



Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica

DIREZIONE GENERALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

DI CONCERTO CON

Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e, in particolare, i Titoli I e III della Parte seconda e i relativi Allegati;

VISTO il decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, che ha disposto che il “Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo” venga ridenominato “Ministero della cultura”;

VISTO il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173 per effetto del quale il Ministero della transizione ecologica cambia la propria denominazione in Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica;

VISTO il decreto interministeriale 24 dicembre 2015 del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare di concerto con il Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo, pubblicato nella Gazzetta ufficiale n. 16 del 21 gennaio 2016, con cui sono stati emanati gli “Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale”;

VISTO il decreto ministeriale VIA/AIA n. 149 del 27 maggio 2014, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana Parte Seconda n. 83 del 15 luglio 2014, con cui, a seguito dell'istanza presentata in data 28 aprile 2012 dalla Eni S.p.A., è stato espresso giudizio favorevole di compatibilità ambientale, per la durata di cinque anni, relativo al progetto “Progetto di coltivazione di gas metano "Offshore Ibleo - Campi gas Argo e Cassiopea” e contestualmente è stata rilasciata l'Autorizzazione Integrata Ambientale per la piattaforma “Prezioso K” ricompresa nel progetto;

PRESO ATTO che successivamente all'acquisizione del decreto favorevole di compatibilità ambientale di cui al decreto ministeriale n. 149 del 27 maggio 2014, la Società Eni S.p.A. ha presentato in data 22 dicembre 2016 istanza di verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale per alcune modifiche del progetto originario definite “Interventi di ottimizzazione del Progetto Argo e Cassiopea” che si è conclusa con il provvedimento favorevole all'esclusione di cui al decreto direttoriale n. 55 del 7 febbraio 2018;

PRESO ATTO che le modifiche proposte e oggetto di verifica consistono nella rinuncia alla realizzazione della piattaforma “Prezioso K”, nonché della condotta che avrebbe dovuto collegarla alla piattaforma esistente “Prezioso”, e nell'ubicazione a terra, in area già industrializzata, degli impianti per la compressione del gas estratto in mare. In conseguenza delle dette modifiche apportate al progetto, è venuta a cessare la necessità dell'acquisizione dell'Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTO il decreto ministeriale n. 364 del 27 dicembre 2019 con cui, a seguito dell'istanza presentata in data 13 marzo 2019 dalla Eni S.p.A., è stato prorogato il termine di validità del decreto ministeriale n. 149 del 27 maggio 2014 sopra menzionato per un periodo di quarantotto mesi a decorrere dalla data di scadenza, ovvero fino al 26 maggio 2023, subordinatamente all'ottemperanza a tutte le prescrizioni impartite dal decreto ministeriale n. 149 del 27 maggio 2014 e dal successivo provvedimento favorevole all'esclusione n. 55 del 7 febbraio 2018;

VISTA la nota prot. PCA-EM 839 del 20 luglio 2022, acquisita con prot. 92648/MiTE del 25 luglio 2022, con cui la Eni Mediterranea Idrocarburi S.p.A. ha presentato, ai sensi del comma 5, dell'articolo 25, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modificazioni, istanza di proroga di ulteriori quarantotto mesi dei termini di validità del provvedimento di compatibilità ambientale n. 149 del 27 maggio 2014;

PRESO ATTO che, come comunicato con la sopra menzionata nota, in data 6 maggio 2022 è avvenuta la cessione della quota di concessione da Eni S.p.A. ad Eni Mediterranea Idrocarburi S.p.A.;

PRESO ATTO che la Eni Mediterranea Idrocarburi S.p.A. ha motivato l'istanza di proroga rappresentando che *“non è stato ancora possibile avviare e completare le attività previste in progetto”*;

PRESO ATTO che in allegato alla nota prot. PCA-EM 839 del 20 luglio 2022, la Eni Mediterranea Idrocarburi S.p.A. ha trasmesso una *“Relazione tecnica sulla non sostanziale variazione delle condizioni ambientali”*, con la quale ha fornito un aggiornamento del contesto di riferimento del progetto rispetto a quello a suo tempo esaminato in sede di valutazione di impatto ambientale;

VISTA la nota prot. 105127/MiTE del 31 agosto 2022, con la quale è stata avviata l'istruttoria tecnica presso la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS ed è stato chiesto al Ministero della cultura il nulla osta tecnico alla concessione della proroga richiesta;

VISTA la documentazione integrativa trasmessa dalla Eni Mediterranea Idrocarburi S.p.A. con nota prot. PCA/EM Prot. 1301/22 del 21 novembre 2022, acquisita al prot. 146186/MiTE del 22 novembre 2022, in riscontro alla richiesta di integrazioni avanzata dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS con nota prot. 7624/CTVA del 13 ottobre 2022, acquisita in pari data al prot. 127074/MiTE;

ACQUISITO il parere n. 375 del 9 gennaio 2023, con prot. 117146/MATTM del 28 ottobre 2021, con il quale la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS ha espresso parere positivo in merito alla proroga dei termini di validità del decreto di compatibilità ambientale VIA/AIA DM n. 149 del 27 maggio 2014, relativo al *“Progetto di coltivazione di gas metano "Offshore Ibleo - Campi gas Argo e Cassiopea”*;

PRESO ATTO che nello stesso parere la Commissione Tecnica ha ritenuto che *“non risultano essere presenti elementi ostativi al rilascio della proroga per un periodo di quarantotto mesi, fatti salvi:*

1) i contenuti del Piano di Gestione dello Spazio Marittimo Italiano nell'AREA MARITTIMA IONIO E MEDITERRANEO CENTRALE per il quale in data 30/09/2022 è stata attivata la procedura di Valutazione Ambientale Strategica relativa alla consultazione pubblica (art. 13 comma 5 del D. lgs. 152/2006) sul RA e sulla Proposta di Piano;

2) la eventuale rivalutazione della ripermimetrazione delle aree idonee/non idonee del permesso di ricerca “G.R14.AG” del PiTESAI subordinatamente alle modifiche normative sul tema upstream nazionale, in corso di emanazione;”

e fatta salva l'ottemperanza della condizione ambientale n. 1, da recepirsi nella sede naturale della progettazione esecutiva e riportata nel parere stesso;

ACQUISITO, al prot. 12300/MiTE del 30 gennaio 2023, il parere della LIPU- Ente Gestore Riserva Naturale Orientata Biviere di Gela, favorevole alla proroga dei termini di validità del decreto di compatibilità in oggetto, reso con nota prot. 09 del 26 gennaio 2023;

CONSIDERATO che, con nota prot. 17457/MiTE del 7 febbraio 2023, la Divisione V – Procedure di valutazione VIA e VAS della Direzione Generale Valutazioni Ambientali ha chiesto alla Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS di esprimere le proprie valutazioni di competenza relativamente al sopraccitato parere della LIPU- Ente Gestore Riserva Naturale Orientata Biviere di Gela e di integrare eventualmente il proprio parere n. 375 del 9 gennaio 2023 precedentemente reso;

ACQUISITO il parere tecnico - istruttorio del Ministero della Cultura - Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio, reso con nota prot. 7037 del 23 febbraio 2023, assunto in pari data al prot. 26503/MiTE;

PRESO ATTO che con la suddetta nota la Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio ha espresso parere favorevole alla proroga di quattro anni del provvedimento di compatibilità ambientale in questione, subordinato al rispetto di tutte le condizioni già contenute nei precedenti decreti e *“all'aggiuntiva condizione relativa agli aspetti paesaggistici dettata dalla Soprintendenza Beni culturali e ambientali di Caltanissetta [...]:*

- per le opere relative alle aree “onshore”, laddove tali interventi ricadano nell'area di recupero individuata dal Piano Paesaggistico, dovranno essere progettati opportuni interventi di mitigazione mediante l'uso, ad esempio, di quinte vegetali di specie arboree e arbustive da concordare con la Soprintendenza stessa”;

ACQUISITO il parere integrativo n. 731 del 21 aprile 2023, con prot. 67120/MASE del 27 aprile 2023, con il quale la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS ha rilevato e confermato che *“NON risultano essere presenti ulteriori elementi ostativi al rilascio della proroga per un periodo di quarantotto mesi, fatto salvo quanto già indicato nel parere n. 375 del 9 gennaio 2023 e qui di seguito esaustivamente riportato:*

1) i contenuti del Piano di Gestione dello Spazio Marittimo Italiano nell'AREA MARITTIMA IONIO E MEDITERRANEO CENTRALE per il quale in data 30/09/2022 è stata attivata la procedura di Valutazione Ambientale Strategica relativa alla consultazione pubblica (art. 13 comma 5 del D. lgs. 152/2006) sul RA e sulla Proposta di Piano;

2) la eventuale rivalutazione della ripermimetrazione delle aree idonee/non idonee del permesso di ricerca "G.R14.AG" del PiTESAI subordinatamente alle modifiche normative sul tema upstream nazionale, in corso di emanazione;

e fatta salva l'ottemperanza della condizione ambientale n. 1, da recepirsi nella sede naturale della progettazione esecutiva e riportata nel medesimo parere;

CONSIDERATO che sono stati acquisiti i seguenti pareri che, allegati al presente decreto, ne costituiscono parte integrante:

- a) il parere favorevole n. 375 del 9 gennaio 2023 della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS, costituito da 24 pagine;
- b) il parere tecnico – istruttorio favorevole del Ministero della Cultura - Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio, di cui alla nota prot. 7037 del 23 febbraio 2023, costituito da 7 pagine;
- c) il parere integrativo n. 731 del 21 aprile 2023 della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS, costituito da 12 pagine;

RITENUTO sulla base di quanto premesso che sussistano i presupposti per prorogare il termine entro cui realizzare il progetto di cui al provvedimento di compatibilità ambientale D.M. n. 149 del 27 maggio 2014;

DECRETA

Art. 1 Proroga

1. Ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del decreto legislativo n. 152/2006, i termini di validità del decreto ministeriale VIA/AIA n. 149 del 27 maggio 2014, prorogato con decreto n. 364 del 27 dicembre 2019, relativo al progetto "Progetto di coltivazione di gas metano Offshore Ibleo - Campi gas Argo e Cassiopea", presentato Eni Mediterranea Idrocarburi S.p.A., sono prorogati per un periodo di quattro anni a decorrere dalla data di scadenza, ovvero fino 26 maggio 2027, ferma restando la necessità che siano ottemperate tutte le condizioni ambientali di cui al citato decreto ministeriale n. 149 del 27 maggio 2014 e al successivo provvedimento favorevole all'esclusione n. 55 del 7 febbraio 2018.

2. Dovranno, altresì, essere ottemperate le aggiuntive condizioni ambientali di cui ai pareri allegati al presente decreto ministeriale.

3. Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente decreto, vige quanto disposto nel già menzionato decreto ministeriale n. 149 del 27 maggio 2014, prorogato con decreto n. 364 del 27 dicembre 2019.

4. Restano ferme le responsabilità del proponente per ogni conseguenza connessa al ritardo nell'esecuzione dell'opera.

Art. 2 Pubblicazione

1. Il presente provvedimento sarà notificato alla Eni Mediterranea Idrocarburi S.p.A., al Ministero della Cultura, alla Direzione generale infrastrutture e sicurezza del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, alla Regione Sicilia, al Libero Consorzio Comunale di Caltanissetta, al Libero Consorzio Comunale di Agrigento, al Comune di Agrigento, al Comune di Gela, alla Capitaneria di Porto di Gela, alla Capitaneria di Porto di Porto Empedocle.
2. Il presente decreto è reso disponibile, unitamente ai pareri della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS e del Ministero della Cultura, sul portale delle Valutazioni e autorizzazioni ambientali VAS – VIA – AIA del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica.
3. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al TAR entro 60 giorni decorrenti dalla data di notifica dell'atto mentre, per i soggetti diversi dal destinatario della notifica, i termini decorrono dalla data di pubblicazione del provvedimento sul sito internet del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è ammesso Ricorso Straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, i cui termini di decorrenza andranno computati con le medesime modalità di cui sopra.

IL DIRETTORE GENERALE
VALUTAZIONI AMBIENTALI

IL DIRETTORE GENERALE
ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

Gianluigi Nocco



GIANLUIGI NOCCO
Ministero della
Transizione Ecologica
Direttore Generale
05.05.2023 12:39:25
GMT+00:00

Luigi La Rocca

Firmato digitalmente da

Luigi La Rocca

CN = La Rocca Luigi
O = Ministero della
cultura
C = IT